COESIONE ITALIA 21-27
INCLUSIONE E LOTTA ALLA POVERTÀ

Cofinanziato dall'Unione europea

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

COMMONGROUND

il tuo lavoro dignitoso, sicuro, legale

REGIONE PIEMONTE

RegioneEmilia-Romagna

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

REGIONE LIGURIA

REGIONE DEL VENETO

COMMONGROUND

il tuo lavoro dignitoso, sicuro, legale

COS'È IL COMMON GROUND?

Common Ground è un progetto di contrasto allo sfruttamento lavorativo e di sostegno alle vittime.

È finanziato dal Ministero del Lavoro e promosso dalla Regione Veneto insieme a Piemonte, Liguria, Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna.

L'obiettivo finale è l'inclusione sociale, sanitaria, abitativa e lavorativa delle vittime e potenziali vittime.

Da ottobre 2022, in Veneto si è entrati in contatto con 1.420 persone e ne sono state accolte 157.

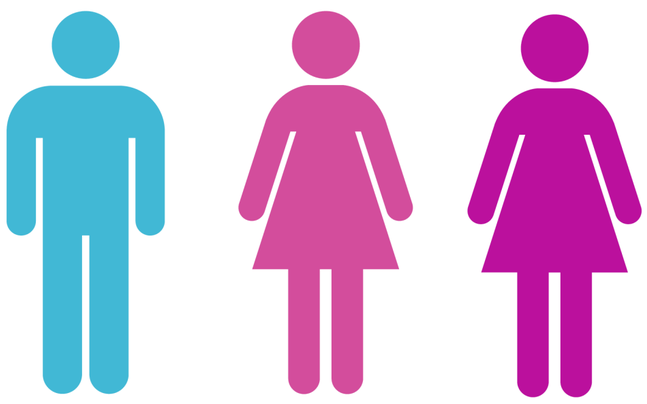
In questi pannelli vengono presentati i dati delle azioni di progetto realizzate in Veneto.

COMMONGROUND

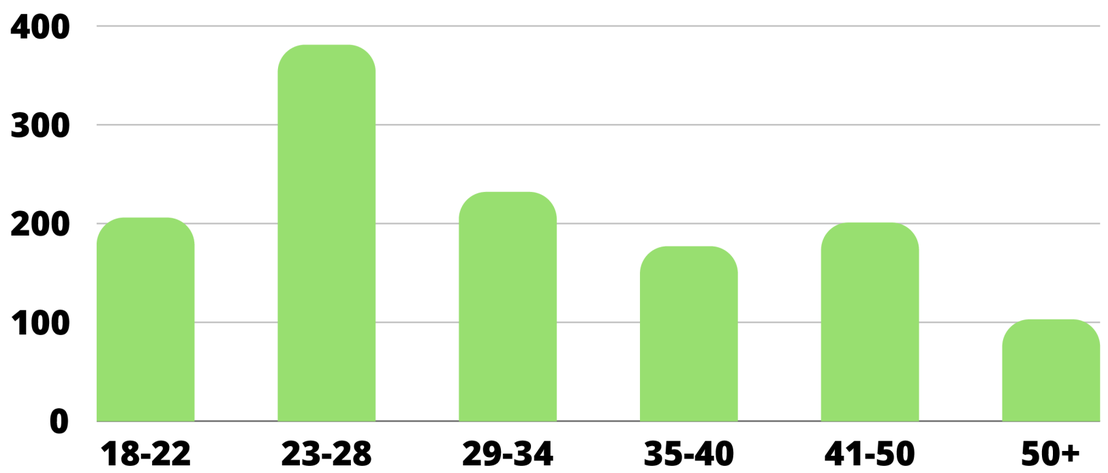
il tuo lavoro dignitoso, sicuro, legale

PERSONE CON CUI SIAMO ENTRATI IN CONTATTO

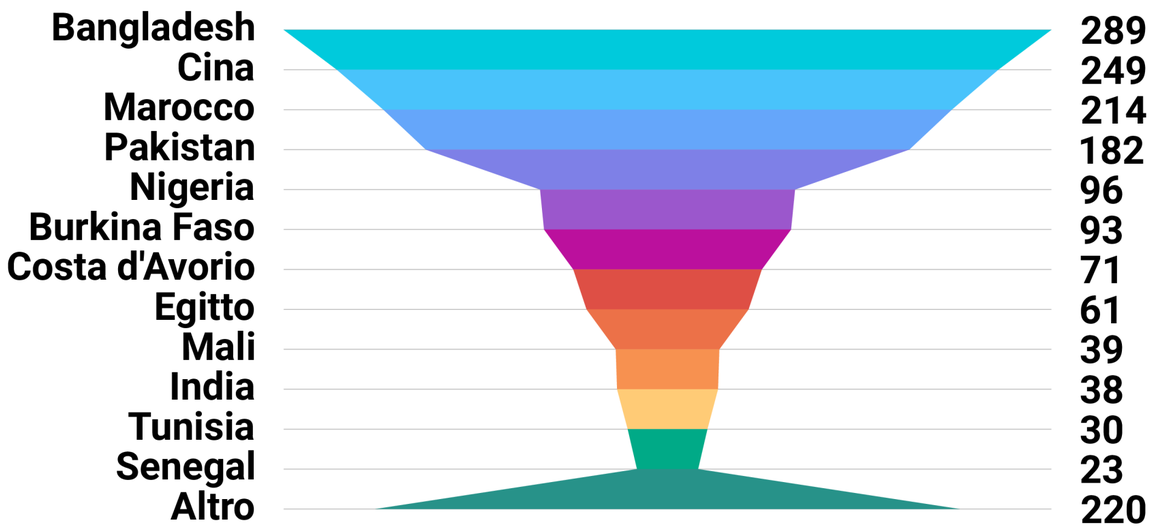
GENERE



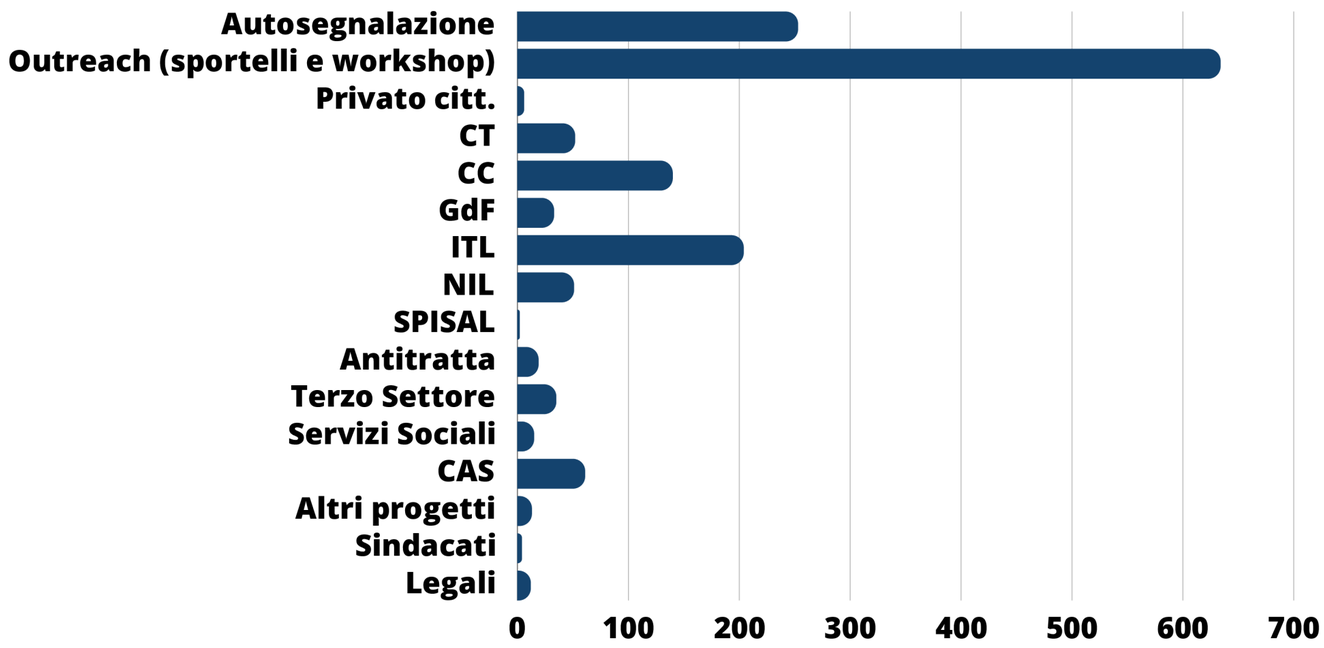
ETÀ



NAZIONALITÀ



SEGNALAZIONI



Totale contatti: 1605

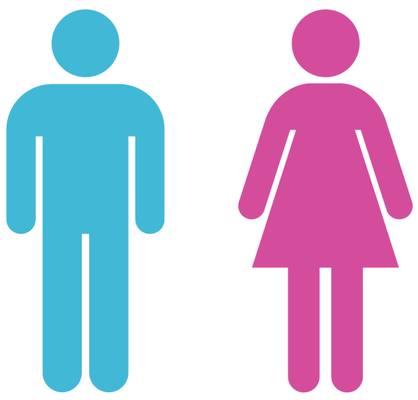
di cui beneficiari di azioni strutturate: 372

COMMONGROUND

il tuo lavoro dignitoso, sicuro, legale

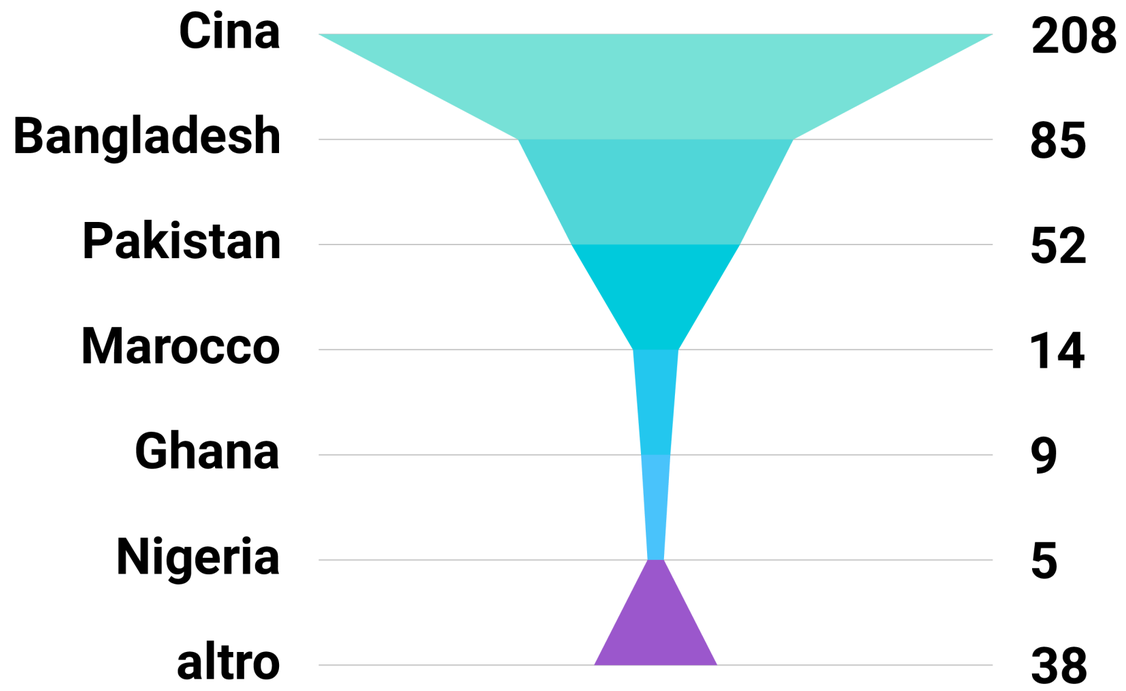
PERSONE CONTATTATE ATTRAVERSO UN ACCESSO LAVORATIVO CON LE FORZE DELL'ORDINE

GENERE

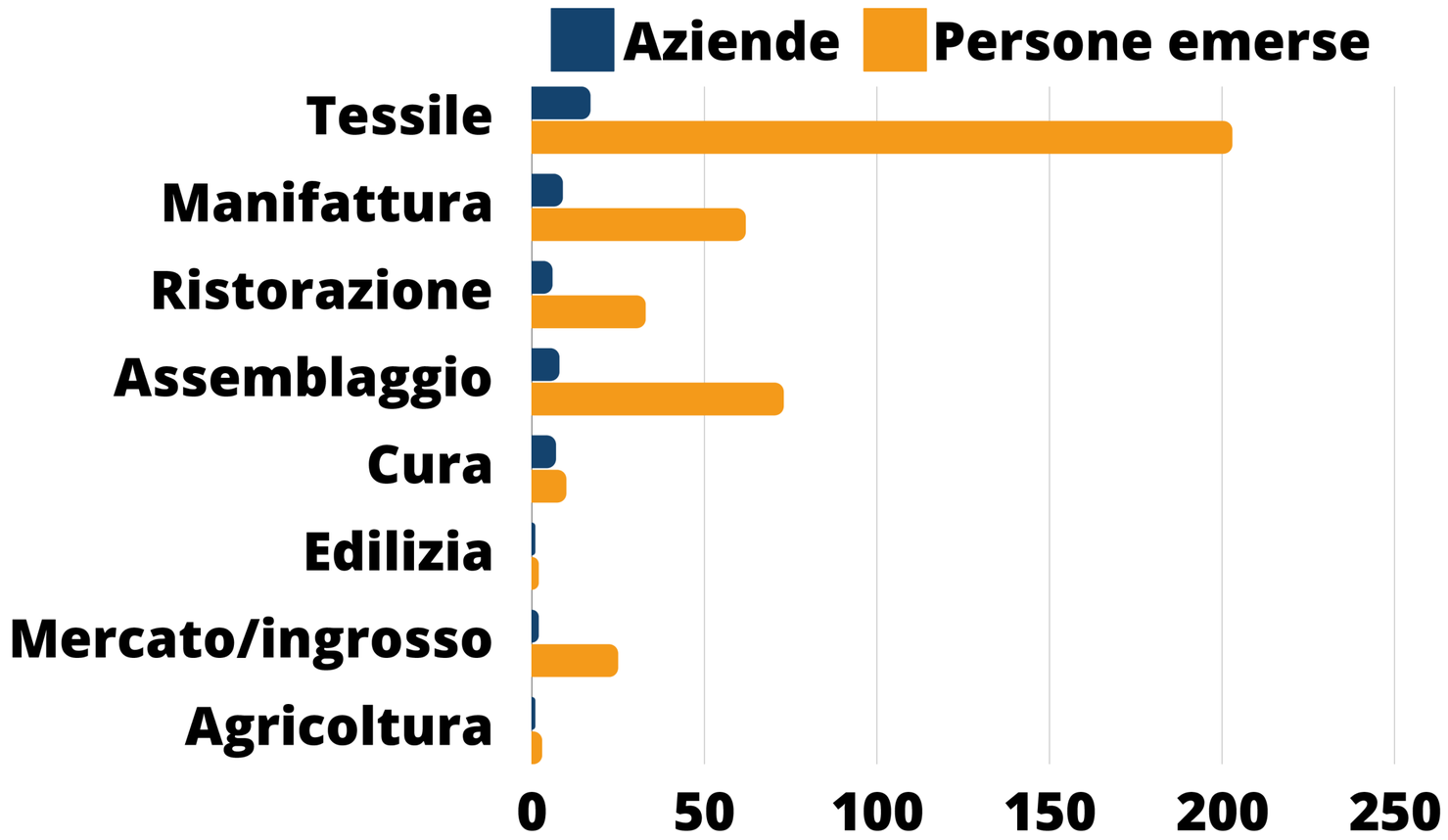


296 115

NAZIONALITÀ



SETTORI PRODUTTIVI

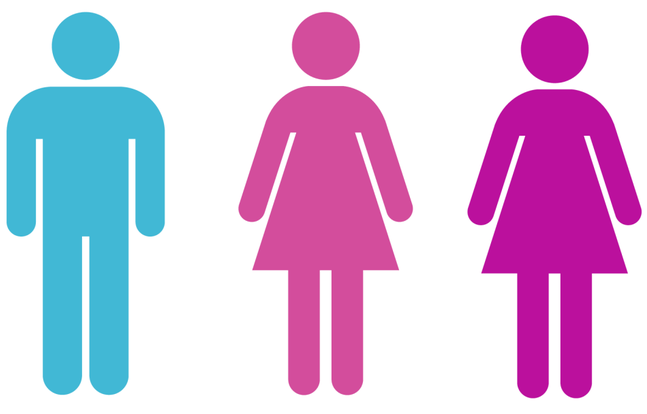


COMMONGROUND

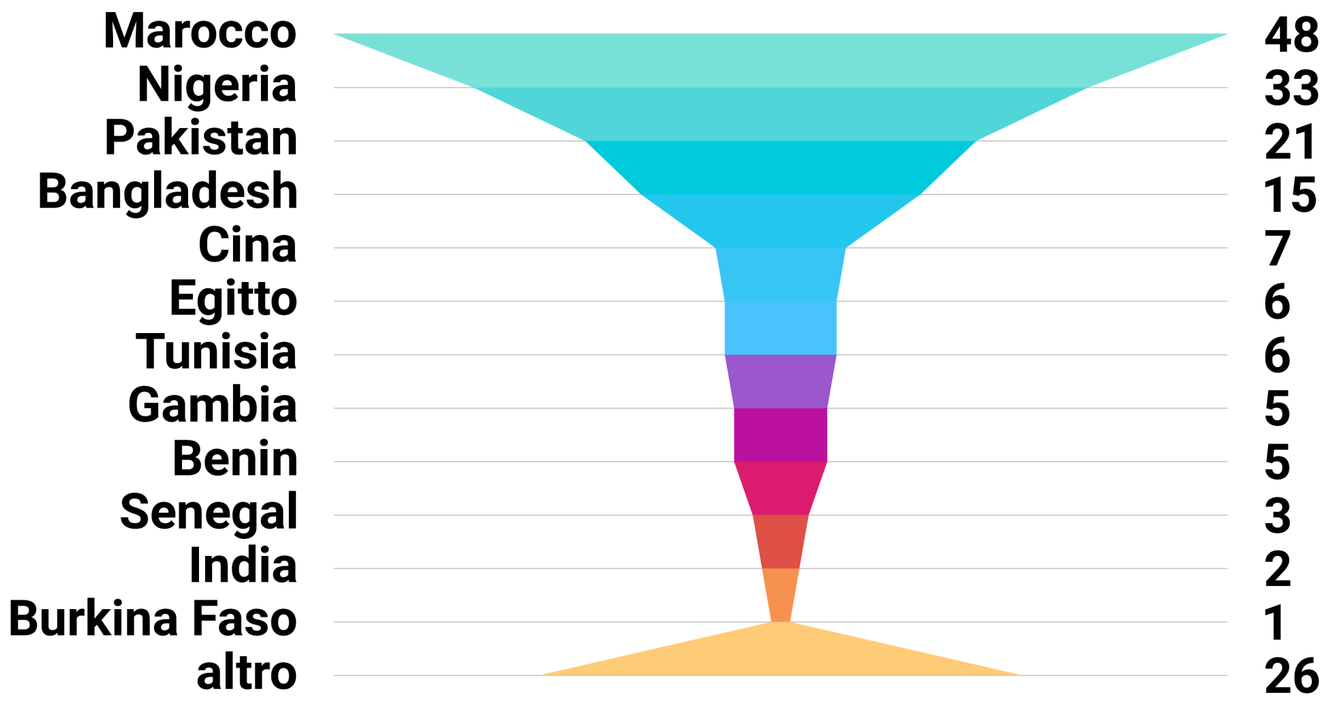
il tuo lavoro dignitoso, sicuro, legale

PERSONE CHE SONO ENTRATE IN ACCOGLIENZA

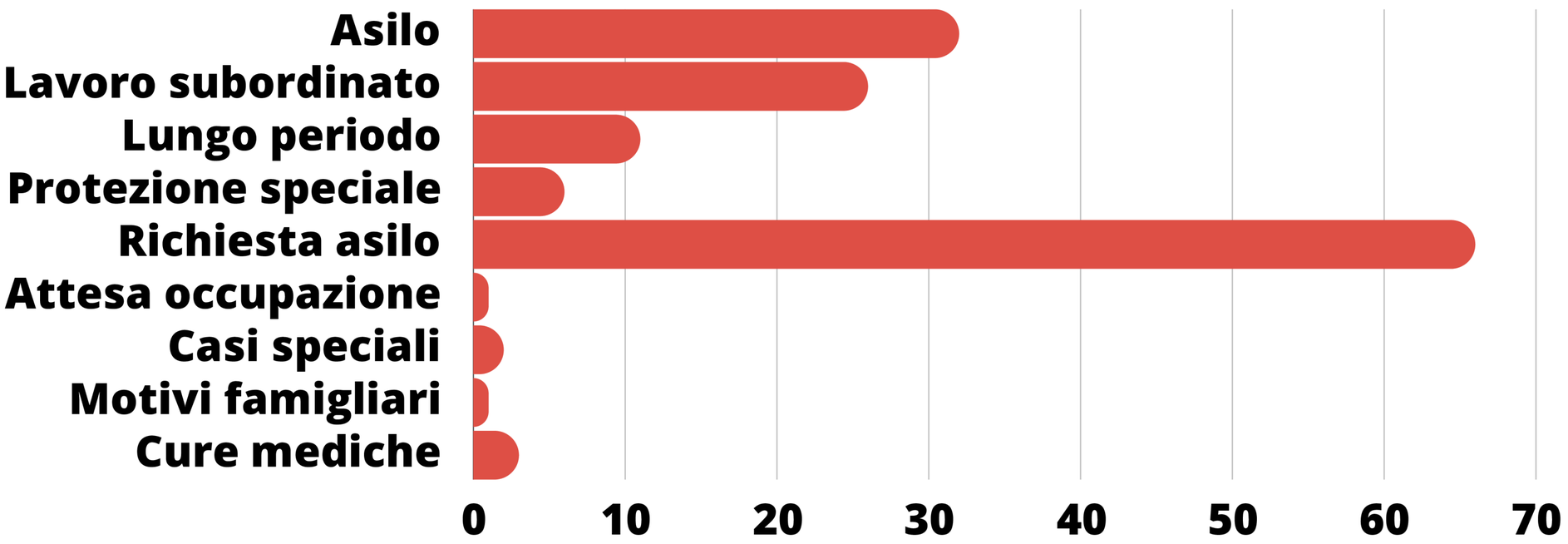
GENERE



NAZIONALITÀ



PERMESSI DI SOGGIORNO



Totale beneficiari di accompagnamenti individualizzati: 178

COMMONGROUND

il tuo lavoro dignitoso, sicuro, legale

AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE DELLE COMUNITÀ MIGRANTI E DELLA CITTADINANZA

All'interno del progetto Common Ground

86 associazioni e gruppi informali di cittadini/e migranti mappati in 6 province (Venezia, Padova, Treviso, Verona, Vicenza e Rovigo)

20 interviste realizzate con beneficiari/e in uscita dai progetti

15 associazioni e gruppi coinvolti

17 laboratori di influenzamento realizzati

1 meeting con tutte le associazioni coinvolte nel progetto

2 video interviste

6 incontri con la cittadinanza nelle 6 province

1 incontro finale regionale

COMMONGROUND

il tuo lavoro dignitoso, sicuro, legale

ASSOCIAZIONI E GRUPPI COINVOLTI ATTIVAMENTE

Associazione Diamoral Senegal

Comunità Donne Bangladesh

Associazione Igbo Union Nigeria

Associazione Attawasol Marocco

Associazione O.S.R.A. Organizzazione Sostegno Rete Azione

"Vivere in Italia" Caritas diocesana di Adria-Rovigo

Associazione Senegambia

A.M.A.VE Associazione Maliani e Amici nel Veneto

Gambia Youth Association Padova

Comunità Tunisina Verona

Associazione AfroVeronesi

Consiglio Islamico di Verona

COMMONGROUND

il tuo lavoro dignitoso, sicuro, legale

LE REALTÀ ATTUATIVE IN VENETO

Comunità dei Giovani scs

Equality Cooperativa sociale

La Esse scs

Volontà di sapere Cooperativa sociale

Gruppo R Cooperativa sociale

Una Cooperativa sociale

Una casa per l'uomo scs.

Associazione Francescane con i poveri onlus

Associazione Welcome

Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII

COMMONGROUND

il tuo lavoro dignitoso, sicuro, legale

Sfruttare è come rubare, rubare la vita di qualcuno. Ma quando vuoi davvero qualcosa e l'unico modo per raggiungerla è farti sfruttare, non ti resta altra scelta che accettare.

Donna, Marocco

Ho preso in prestito molti soldi per venire in Italia. Ora non so come spiegare che non posso restituirli. Mi sento sotto pressione, ho perso la faccia nel mio paese.

Uomo, Pakistan

Io pensavo che la vita era più facile. Tutti ti dicono che qui era facile.
Ma poi quando sono arrivato ho dormito in strada e ho capito subito che era un'altra cosa. Io pensavo che avrei potuto fare i documenti facilmente e invece non era cosi, dopo 2 anni sono ancora qui. In Tunisia tutti dicono che è facile, dicono vai in Italia e poi tornano con una macchina tedesca, moglie e soldi. Anche dentro la mia testa quindi la mia vita era cosi.
Poi sono venuto in Italia e ho visto altre cose. C'è lavoro, c'è tutto ma non è facile fare i documenti. Tutti dicono che l'Europa è il paradiso. Io adesso ci sono dentro e so tutto. Io glielo dico a chi è restato in Tunisia come stanno le cose, ma non mi credono, dicono che sono io che non voglio lavorare, che non ho fatto niente fino ad adesso. Dicono sempre la stessa cosa.

Uomo, Tunisia

COMMONGROUND

il tuo lavoro dignitoso, sicuro, legale

In questo momento a mio fratello se vuole venire in Italia io dico che l'Europa non è facile. Qui non è come l'Africa. Li se vuoi andare al lavoro vai, se non vuoi non vai. Puoi svegliarti alle 8. Qui io mi svegliavo alle 4 o alle 5 per andare al lavoro, non ho mai fatto cosi tanta fatica come in Italia.

Uomo, Senegal

Avevo il posto letto e avevo da mangiare, per questo mi pagava poco, mi diceva sempre che ero fortunato perché non avevo i documenti e prima dormivo in strada e quando ho parlato con lui la prima volta mi ha detto che era tutto apposto, che potevo andare da lui per lavorare però le regole erano cosi. Io ho detto che non c'era problema, che andava bene così che era meglio che andare in strada. Non lo so se questo lavoro era sfruttamento o no, però l'ho fatto.

Uomo, Tunisia

Non so cosa voglia dire "sfruttato". Per me è molto complicato, perché nessuno ti aiuta quando lavori in nero. Sei un animale che lavora per niente, anche gratis. Senza contratto non hai niente e per te non c'è niente, sicurezza, salute. Se ti succede qualcosa e vai in questura ti chiedono i documenti, il contratto e la busta paga. Se lavori cosi rimani con niente.

Uomo, Pakistan

Unica alternativa era tornare nel lavoro nero perché il capo oltre a lavoro, anche se pagato male e anche se trattava male, dava un posto dove dormire e da mangiare.

Uomo, Pakistan

COMMONGROUND

il tuo lavoro dignitoso, sicuro, legale

LO SFRUTTAMENTO LAVORATIVO IN ITALIA

“A livello nazionale i dati esistenti provengono da ISTAT-RCFL e rivelano che i lavoratori stranieri rivestono un ruolo significativo all’interno del mercato del lavoro italiano.

Nel 2023, rappresentavano il 10,1% degli occupati.
Tuttavia, alcune condizioni di vulnerabilità, come la scarsa conoscenza degli strumenti di tutela, l’inadeguata sistemazione abitativa o la distanza dai luoghi di lavoro, possono rendere questi lavoratori un potenziale bacino d’offerta per impieghi sottopagati e dequalificati.

Analizzando l’incidenza percentuale dei lavoratori migranti nei diversi settori di attività, emergono alcune tendenze significative: circa un terzo degli occupati negli altri servizi pubblici, sociali e alle persone è di cittadinanza straniera (il 21,5% extra UE); rilevante è anche la presenza nel settore ricettivo e della ristorazione, dove il 17,4% degli occupati proviene da un Paese diverso dall’Italia (il 13,5% fuori dall’UE), così come nel Primario (18% stranieri, 13,1% extra UE) e in Edilizia (16,4% stranieri, 10,3% solo non comunitari).

Nei settori di cura alla persona, edile e agricolo si riscontrano i maggiori tassi di irregolarità, a causa della presenza di lavoro nero, ma anche del ricorso a diverse forme di lavoro “grigio”.

In Italia, l’indicatore di irregolarità complessivo è – secondo ISTAT – pari all’11,3%, ma sale al 23,2% in ambito agricolo mentre nel lavoro domestico raggiunge addirittura il 51,8%”.

Fonte: www.integrazionemigranti.gov.it

COMMONGROUND

il tuo lavoro dignitoso, sicuro, legale

Lavoratore irregolare nascosto nel laboratorio: guai in vista per la titolare

Ieri mattina 15 gennaio gli agenti della Polizia locale della Federazione hanno effettuato un controllo all'interno di un'attività tessile gestita da personale cinese. Numerose irregolarità.

PADOVA OGGI, 16 gennaio 2024

Laboratorio tessile con dormitorio, operai al lavoro 10 ore al giorno senza paga: si indaga per caporalato

Controlli della Finanza in alcune attività in provincia di Treviso: a Istrana capannoni sequestrati e imprenditori indagati. Nelle ditte riscontrate violazioni in materia di sicurezza sul lavoro, prevenzione incendi, urbanistica e operai in nero

LA TRIBUNA, 8 Aprile 2024

Caporalato, estorsioni e truffe in distributori di carburante: arresti e sigilli agli impianti

Dipendenti in nero, minacciati anche di morte, erano costretti a vivere in precarie condizioni igienico-sanitarie e a segnalare la loro presenza sul lavoro inviando foto su WhatsApp.

LA REPUBBLICA, Pesaro, 6 febbraio 2024

Padova, "Migranti irregolari lavoravano senza stipendio e scarpe": sequestrata cooperativa per caporalato ed estorsione

IL FATTO QUOTIDIANO, 9 Febbraio 2024

COMMONGROUND

il tuo lavoro dignitoso, sicuro, legale

Torino, migranti schiavi del caporalato ustionati gravi nel rogo di una paninoteca

Asim e Victor, 20 anni, egiziani, sono ricoverati da due mesi al Cto, con ustioni sul 75 per cento del corpo. La procura indaga per lesioni personali colpose. Il proprietario la notte del rogo è scappato.

La Repubblica, 22 Febbraio 2024

Mutilato e abbandonato, morto il bracciante indiano a Latina

Lunedì vittima di un incidente sul lavoro in azienda agricola

ANSA, 19 giugno 2024

Caporalato, nelle campagne italiane 230mila lavoratori sfruttati

Circa 55mila sono donne e il 30% non migranti. Paga media: 20 euro al giorno. E si può arrivare a lavorare fino a 14 ore.

IL SOLE 24 ORE, 21 giugno 2024

Ragusa, un euro l'ora per lavorare nell'ortofrutta

Una storia di sfruttamento in una grande azienda del settore. Vittime 16 giovani ventenni ghanesi e nigeriani. Flai: "Inaccettabile la carenza di ispettori".

Collettiva, 28 febbraio 2024